



CONCORSO DI IDEE per la realizzazione del **MUSEO DEL FUTURO**

**Dalle radici di Assisi verso un orizzonte di pace, economia umana,
innovazione e cura del Creato**

Santuario della Spogliazione – ASSISI

Premessa

Il **Museo del Futuro** nasce nel cuore di Assisi, città che da secoli parla al mondo di pace, fraternità e riconciliazione. Sarà ospitato negli spazi storici del **Santuario della Spogliazione**, luogo simbolico che custodisce memorie e visioni, per aprirsi oggi a un'esperienza nuova e profetica.

Sarà costituito da quattro grandi ambienti (hub) dell'antico vescovado, oggi riscoperto con imponenti scavi, in continuità con il Museo della Memoria 1943-1944, che racconta l'epopea di solidarietà con cui Assisi, per iniziativa del vescovo Nicolini e altri religiosi e laici, sullo sfondo scuro della Shoah, salvò dalla persecuzione e dalla morte circa 300 ebrei. Il **Museo del futuro** vuole raccogliere e custodire il sogno di un mondo in cui nessuna Shoah sia più possibile, e si costruiscano le premesse perché l'ambiente sia custodito, la pace sia garantita, l'economia diventi umana e solidale, la tecnologia sia liberante e non invasiva e distruttiva. Nasce per promuovere un “umano”degno di questo nome, fraterno e aperto alla luce e all'amore di Dio, secondo il Vangelo di Gesù.

L'idea base viene dal concetto stesso di “spogliazione” che dà il nome al Santuario. Questo titolo, attribuito con decreto vescovile di monsignor Domenico Sorrentino, si riferisce all'antica cattedrale di Assisi – Santa Maria Maggiore e all'adiacente palazzo vescovile, luogo che fu testimone del gesto profetico del giovane Francesco di Assisi, quando si spogliò di ogni bene terreno fino alla nudità, per farsi povero con i poveri e

dire al mondo che solo l'amore di Dio rende felici e fa fiorire ogni bene nel mondo. Quel gesto a sua volta risaliva più in su all'amore espresso da Cristo sulla croce, icona di un amore divino che giunge a lasciarsi spogliare in un dono senza limiti. Nel nostro tempo anche un ragazzo santo Carlo Acutis, sulle orme di Francesco e Chiara, e sepolto proprio nel Santuario della Spogliazione, ha vissuto lo stesso impulso di amore accogliendo con il sorriso sulle labbra la prospettiva della morte, per dire al mondo che solo Cristo rende felici.

Ente Banditore

Il presente avviso viene promosso dalla Fondazione diocesana Santuario della Spogliazione di Assisi (di seguito indicata come Fondazione) per reperire idee progettuali al fine della realizzazione del Museo suddetto. La Fondazione si occupa del messaggio di evangelizzazione del complesso monumentale di cui sopra e della sua più opportuna gestione e valorizzazione.

Tema del concorso

Il Museo nasce dalla consapevolezza che la “spogliazione” è un concetto-chiave dell’esperienza umana. In un mondo in cui molti vengono “spogliati” della loro dignità attraverso ogni sorta di sopruso, di indifferenza, di guerra, di economia malata, di ambiente devastato, di tecnologia che diventa tecnocrazia, c’è bisogno di riscoprire la spogliazione in senso opposto, lo “spogliarsi” di sé, del proprio orgoglio, della voglia di accumulare a danno della terra e dei poveri. C’è bisogno che l’esempio di Francesco, Chiara e Carlo Acutis diventino generativi, aiutando a capire come, praticando la spiritualità della spogliazione, possiamo:

- a) Tutelare l’ambiente, favorendo la “conversione” ecologica (**primo HUB**: Francesco, spogliandosi, si armonizza pienamente con la natura e ne diventa cantore nel Canto di Frate Sole; Chiara, seguendolo nell’ “altissima povertà” assume un atteggiamento di cura del creato; Carlo si distingue per il suo amore verso la natura e gli animali. Riferimento magisteriale: enciclica Laudato si’)
- b) Promuovere fattivamente la pace secondo lo **“spirito di Assisi”** nato nel 1986 da San Giovanni Paolo II con l’iniziativa delle religioni in preghiera per la pace (**secondo HUB**: Francesco, denudandosi, si disarma radicalmente, facendosi capace di dialogare con il Sultano, e facendosi annunciatore di pace fin nel suo saluto: il Signore ti dia pace. Una pace che va oggi concretamente costruita in tutti i suoi aspetti, ma soprattutto in un contrasto efficace alla produzione e al commercio delle armi, specie di quelle nucleari e quelle più devastanti e letali. Un piccolo “segno” può forse essere considerato il fatto che il miracolo che ha portato alla canonizzazione di Carlo Acutis sia avvenuto per una ragazza della Costa Rica, paese – tra i pochissimi, se non l’unico paese al mondo – che ha rinunciato ad avere un esercito).
- c) Riformulare il paradigma economico (**terzo HUB**), in modo da costruire una economia umana, fraterna, giusta e solidale, secondo l’esempio di Francesco e della “scuola economica francescana” (Monti di pietà ecc.), nonché degli orientamenti dati dal magistero della Chiesa, rilanciati da papa Francesco nell’enciclica Fratelli tutti e nel movimento The Economy of Francesco. Anche in San Carlo Acutis è significativo il suo atteggiamento di soccorso ai poveri in termini non di sola assistenza, ma di amicizia e condivisione.
- d) Promuovere “l’internet dell’eucaristia” traendo insieme ispirazione da San Francesco d’Assisi e da San Carlo Acutis (**quarto HUB**). L’idea è una visione di internet e dell’intelligenza artificiale in cui la rete sia sempre più a servizio non solo della comunicazione, ma della comunione.

Obiettivi del concorso

I quattro hub si pongono come il messaggio conclusivo – una sorta di consegna esistenziale - della visita al Santuario, quale invito a visitatori e pellegrini a dare una svolta alla propria vita, impegnandosi per un futuro diverso e possibile secondo il cuore di Dio.

I Museo vuole essere pertanto uno **specchio vivo**: guardandosi dentro, ciascuno potrà interrogarsi su dove si trova e dove desidera andare.

Il Museo vuole **suggerire** un senso della vita, incardinato sul messaggio di Cristo, sull'esempio di testimoni come Francesco, Chiara e Carlo Acutis.

Il **Museo del Futuro** vuole accendere in ogni visitatore la consapevolezza **del valore di ciascuno** e di quanto di bello ognuno può fare, coltivando grandi ideali, senza adagiarsi nella mediocrità e nell'indifferenza, unendo i nostri sforzi in un amore reciproco e creativo.

Il **Museo del Futuro** vuole essere anche un'esperienza concretamente interessante ed efficace, proponendosi come **un'esperienza immersiva, multimediale e intergenerazionale**, capace di parlare a bambini, giovani, adulti e anziani.

Il **Museo del Futuro** vuole donare **uno sguardo luminoso, gioioso e ricco di speranza partendo dalle radici**, guardando alla sapienza delle migliori culture e delle religioni, in modo speciale del Vangelo vissuto dai Santi.

Il **Museo del Futuro non è solo un'idea, ma un vero e proprio manifesto**, un impegno condiviso per generare visioni, azioni e progetti che possano ispirare e trasformare la società.

Destinatari e criteri del concorso

Il presente avviso è aperto a singoli, società, associazioni, fondazioni, istituzioni culturali, università, centri di ricerca, artisti, designer e creativi, organizzazioni religiose, aziende tecnologiche e start-up innovative italiani e/o stranieri che si occupano di allestimenti museali o valorizzazione del patrimonio culturale che singolarmente o in partnership, anche con studi tecnici propongano il percorso complessivo secondo una consequenzialità sia in termini ideali che di design:

- Storia del tema dell'hub (Es. nello spazio dedicato allo Spirito di Assisi va ricordato, nelle modalità più opportune lo storico incontro del 1986)
- Sviluppo nel tempo del tema (Es. dal Cantico delle Creature all'ecologia integrale della Laudato Sì di Papa Francesco)
- Attualità e prospettive del tema

Per attuare quanto sopra la Fondazione, in accordo con la Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino proprietaria degli spazi, metterà a disposizione gli stessi e ne garantirà la gestione complessiva, con l'obiettivo di creare un luogo vivo, aperto e partecipato, che custodisca ed esprima i quattro hub tematici su individuati.

I quattro hub del Museo del Futuro

Struttura fisica del Museo

Il Museo del Futuro sarà realizzato fisicamente all'interno degli spazi storici del **Vescovado di Assisi** e si articolerà in **quattro HUB tematici**, ognuno dedicato a uno dei pilastri fondamentali del progetto:

- **HUB Ecologia della Casa Comune** – per percorsi educativi e installazioni dedicate alla cura del creato e alla sostenibilità.
- **HUB Dialogo Interreligioso e Cultura della Pace** – percorsi di incontro, scambio e cooperazione tra fedi e culture diverse al fine di promuovere la pace nel mondo come avvenne con lo storico incontro del 27 ottobre 1986.
- **HUB Economia Umana, Evangelica e Francescana** – progetti legati a un'economia di fraternità, inclusività e generatività.
- **HUB Intelligenza Artificiale al Servizio del bene** – applicazioni tecnologiche etiche e creative, al servizio della persona.

1. Economia Umana Francescana

Il cuore di questa sezione è il momento catartico della ***spogliazione di San Francesco***. Un atto di libertà e di fiducia, in cui il Santo si libera dell'egoismo, dell'opportunismo e dell'avidità per fare spazio alla fraternità e al bene comune. Non un rifiuto dell'economia, ma la sua purificazione: generare economia significa generare vita, futuro e opportunità, se al centro vi è la persona e non il profitto fine a sé stesso.

Possibili contributi concreti:

- Pannelli e installazioni che raccontino esperienze virtuose di economia civile e solidale nel mondo.
- Progetti interattivi che facciano vivere al visitatore il senso della condivisione e della cooperazione.
- Laboratori formativi per scuole e comunità sull’“Economia di Francesco” e su modelli economici che generano inclusione e benessere.
- Collaborazioni con The Economy of Francesco e la Fondazione diocesana Santuario della Spogliazione per il Premio internazionale Francesco d’Assisi e Carlo Acutis per un’economia della fraternità.

2. Ecologia della Casa Comune

Seguendo l’enciclica *Laudato Si’*, questa sezione invita a riscoprire il Creato come dono e responsabilità condivisa. La terra non è una risorsa da sfruttare, ma una casa da custodire. La spiritualità francescana insegna che la relazione armoniosa con il Creato è parte integrante della nostra relazione con Dio e con gli altri. Questo hub deve focalizzarsi su **ambiente, educazione, scienza, arte e sostenibilità** per trasformare questa sezione in un laboratorio vivo di cura e custodia della casa comune.

Possibili contributi concreti:

- Installazioni immersive che mostrino la bellezza e la fragilità degli ecosistemi.
- Percorsi sensoriali e multimediali per far vivere al pubblico l’esperienza della natura e della sua protezione.
- Progetti didattici su agricoltura rigenerativa, energie rinnovabili ed economia circolare.
- Attività educative per scuole e famiglie sulla riduzione dell’impatto ambientale e sul rispetto per ogni creatura vivente.

3. Dialogo interreligioso e Cultura della Pace

Ispirata allo storico incontro delle religioni per la pace del 27 ottobre 1986 ad Assisi, voluto da San Giovanni Paolo II, questa sezione vuole essere un abbraccio permanente tra fedi e culture. La pace non è assenza di conflitto, ma costruzione quotidiana di ponti, ascolto e rispetto reciproco.

Possibili contributi concreti:

- Archivio multimediale degli incontri di pace di Assisi e delle esperienze di dialogo interreligioso nel mondo.
- Mostre fotografiche, documentari e testimonianze di figure che hanno costruito ponti di fraternità.
- Eventi annuali di preghiera e dialogo, forum giovanili e laboratori interculturali.
- Installazioni artistiche che rappresentino simbolicamente l'incontro e la pace tra i popoli.

4. Intelligenza Artificiale al Servizio dell'umano

L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie sono chiamate a servire l'uomo, a diffondere cultura, pace e bellezza, ma a sostituire la dignità umana. Lo spirito di Assisi ci ricorda che ogni innovazione deve essere illuminata dall'etica, dall'amore e dal rispetto per la vita. A questo proposito va tenuto in considerazione la storia e l'esempio di Carlo Acutis, ragazzo del nostro tempo che ha utilizzato le nuove tecnologie per evangelizzare, diffondere il Vangelo e dare spazio a una chiesa giovane per i giovani. Ricercatori, sviluppatori, artisti digitali, educatori, comunicatori e creativi di ogni disciplina sono invitati a proporre idee e installazioni che mettano la tecnologia al servizio della persona e della comunità.

Possibili contributi concreti:

- Realtà aumentata e virtuale per far vivere esperienze storiche e spirituali di Assisi.
- Opere multimediali e interattive che uniscano dati, immagini e storie per raccontare valori universali.
- Strumenti di IA per personalizzare l'esperienza di visita, generando riflessioni uniche per ogni visitatore.
- Archivi digitali e biblioteche virtuali che rendano accessibile il patrimonio artistico e spirituale del territorio.
- Laboratori per giovani e adulti su etica e uso consapevole della tecnologia.

Documentazione, modalità e budget

La partecipazione al presente bando è del tutto gratuita e prevede che il soggetto presenti un progetto di non oltre 20 pagine illustrate con testi e foto, più eventuali supporti software per far comprendere come la proposta potrà essere realizzata negli spazi messi a disposizione. Alla documentazione dovrà essere allegato il conto economico che deve tener conto della cifra messa a bando e rispettare un'equa ripartizione di questa cifra nei quattro hub previsti.

Per la realizzazione del Museo del Futuro la Fondazione Santuario diocesano Assisi Santuario della Spogliazione si impegna a stanziare 250mila euro complessivi lordi per progettazione e realizzazione, mediante un'operazione di raccolta fondi da parte di benefattori. A questo proposito si specifica che l'attuazione del Museo è subordinata alla raccolta di almeno $\frac{1}{4}$ dei fondi messi a budget entro la data di pubblicazione della graduatoria. Sarà premura della Fondazione comunicare ai partecipanti la cifra raccolta fino a quel momento. Qualora la cifra raccolta non dovesse raggiungere il budget preventivato per quella data la Fondazione si riserva di tenere valida la graduatoria deliberata dalla commissione valutativa per almeno 5 anni e attuare il Museo solo dopo la raccolta complessiva dei fondi. La concessione dei fondi sarà legata all'avanzamento del progetto (Un terzo della cifra complessiva sarà subito devoluto al soggetto vincitore; un altro terzo alla finitura del Museo e la restante parte a un mese dall'inaugurazione).

Il progetto migliore, secondo il giudizio insindacabile della commissione (vedi sotto), avrà il compito della realizzazione del Museo nei tempi e modi previsti dal seguente bando.

Criteri di selezione

- Coerenza con i valori dello spirito di Assisi e del messaggio evangelico-francescano
- Qualità artistica, culturale o tecnologica
- Sostenibilità economica e ambientale
- Capacità di coinvolgimento del pubblico e impatto sociale
- Originalità e innovazione
- Doppia fruibilità linguistica

Saranno privilegiati progetti che prevedono:

- Installazioni multimediali e immersive
- Realizzazione di contenuti digitali e interattivi.
- Produzione di materiale educativo e divulgativo
- Attività di laboratorio e animazione culturale

Commissione e governance

Al fine della valutazione delle idee progettuali presentate verrà nominata, con decreto vescovile, una **commissione di valutazione**, composta dal vescovo della diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino, da esperti di settore, professionisti in ambito legale, economico e culturale in numero non inferiore a 3, non superiore a 9 membri. Questa commissione avrà un duplice compito:

- **Valutare e selezionare** le proposte progettuali e artistiche, garantendo criteri oggettivi e imparziali nella scelta delle opere e delle installazioni da ospitare.
- **Operare** in stretta sinergia con gli autori delle opere selezionate, promuovendo un modello di governance partecipato e responsabile, orientato al bene comune e alla massima valorizzazione dello spirito di Assisi.
- **Assistere** la Fondazione Santuario della Spogliazione, che si occuperà della gestione del Museo, assicurando il rispetto degli standard qualitativi, la sostenibilità economica e la coerenza con la missione culturale e spirituale del progetto.

In linea di massima, saranno valutate le idee per l'insieme degli hub. La commissione valutativa si riserva tuttavia di “scorporare” l'uno o l'altro hub se l'idea vincente appartiene distintamente all'uno o all'altro.

Tempistiche e partecipazione

- Pubblicazione bando: **20 gennaio 2026**
- Scadenza per la presentazione dei progetti: **ore 13,00 del 31 marzo 2026**
- Pubblicazione della graduatoria: **30 aprile 2026**
- Apertura del Museo: **12 ottobre 2026**

Per partecipare è necessario consegnare la documentazione prodotta brevi manu alla segreteria della Fondazione diocesana Assisi Santuario della Spogliazione (piazza Vescovado 3) oppure inviare una email a: **santuariospogliazione@pec.it** secondo le scadenze fissate.

Sopralluoghi, graduatoria, diritti d'autore e proprietà

Tutti i proponenti potranno visionare gli spazi nel corso di un **OPEN DAY COLLETTIVO**, durante il quale saranno spiegati obiettivi e criteri da parte degli incaricati del soggetto proponente e poi singolarmente previo appuntamento (tre volte al massimo per ciascuno. Ai partecipanti saranno forniti planimetrie e piante quotate delle stanze). La graduatoria definitiva e il vincitore verranno resi noti attraverso la pubblicazione nei canali istituzionali della Fondazione Santuario della Spogliazione e la stessa avrà una validità di cinque anni per eventuali altre iniziative museali. Al soggetto vincitore, che riceverà l'importo a bando, sarà garantita la promozione del proprio marchio, brand e ragione sociale sul materiale pubblicitario e comunicativo del Museo e relativo ad esso. Tra Fondazione Santuario della Spogliazione e soggetto vincitore sarà siglato un accordo di cessione della proprietà e dei diritti di autore dell'opera per qualsiasi riproduzione o ulteriore utilizzo che la Fondazione vorrà farne nel rispetto del riconoscimento dell'idea e della creazione.

Informazioni e Contatti

Eventuali aggiornamenti o informazioni utili saranno pubblicati sul sito della Santuario della Spogliazione e sui canali social dello stesso. Per prenotare le visite dei locali, avere informazioni o chiarimenti si possono utilizzare i contatti qui di seguito forniti:

Segreteria Organizzativa

Email: segreteria@assisisantuariospogliazione.it

Telefono: **075-6971311 (Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12).**

Sito web: www.assisisantuariospogliazione.it